

Islam, 2 aree assegnate entro l'anno E spunta una moschea temporanea

Il Comune: delibera il 10 ottobre. Scontro sull'allarme terrorismo

LA GIUNTA

MAJORINO E DE CESARIS:
SÌ A UN PATTO SULLA LAICITÀ
FUORIGIOCO I VIOLENTI

L'OPPOSIZIONE

IL CENTRODESTRA: INIZIATO
IL PERCORSO PER LEGALIZZARE
L'ILLEGALITÀ MUSULMANA

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

TRE NUOVI LUOGHI di culto permanenti (solo due potranno diventare moschee) e un centro multireligioso che funzionerà anche come moschea temporanea durante i sei mesi dell'Expo 2015 nello stile di un centro analogo progettato a Berlino che punta ad accogliere cristiani, ebrei e musulmani. L'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino e la vicesindaco Ada Lucia De Cesaris ieri pomeriggio hanno svelato qualche particolare in più sugli obiettivi del Comune per garantire il diritto di culto. Il passaggio decisivo è fissato il prossimo 10 ottobre: in quella data la Giunta approverà il bando per i nuovi spazi da mettere a disposizione delle comunità religiose. Le aree comunali che la Giunta inserirà nella gara scendono da quattro a tre (solo due potranno essere assegnate alla comunità islamica): un immobile, quasi sicuramente gli ex bagni pubblici di via Esterle (periferia nord), e due terreni degradati ancora top secret. Non basta. Nei prossimi mesi l'amministrazione completerà la mappatura degli spazi religiosi presenti in città, comprese le moschee irregolari. Duplice l'obiettivo: regolarizzare

gli spazi che possono rispettare le regole urbanistiche e di sicurezza, far traslocare le comunità che pregano in spazi del tutto fuorilegge.

I PALETTI sono fissati. Dopo un rinvio di un paio di settimane, la Giunta intende andare avanti spedita. A meno di sorprese, il bando sarà approvato il 10 ottobre e resterà aperto per 45 giorni: tre spazi assegnati entro fine anno (due le probabili moschee). Alla gara potranno partecipare solo le associazioni religiose iscritte all'Albo comunale delle religioni. Per ora sono 31 (11 le organizzazioni musulmane, superate solo dalle 12 evangeliche), ma nei prossimi giorni potrebbero aumentare, visto che ieri si è chiuso il nuovo bando per essere iscritti all'Albo: 29 le richieste pervenute da cristiani evangelici, ortodossi, pentecostali, buddisti, testimoni di Geova e musulmani. Majorino, intanto, precisa che «le associazioni che vorranno partecipare alla gara per i tre spazi dovranno sottoscrivere con il Comune un Patto fondato sul rispetto della persona umana e della laicità dello Stato». Sullo sfondo l'emergenza terrorismo e i proclami dell'Isis. L'assessore sottolinea che «in un momen-

to storico come questo ci sono più motivi per creare luoghi di preghiera trasparenti e conosciuti».

DIPARERE opposto il centrodestra, che boccia il piano della Giunta Pisapia. Fabrizio De Pasquale (FI) è netto: «I criteri del bando non vanno bene in un momento ad alto rischio terrorismo islamico». Riccardo De Corato (Fdi) reclama «le aree inserite nel bando» e aggiunge: «Il Comune sta diventando un'immobilità religiosa». Il capogruppo di Fratelli d'Italia Marco Osnato contesta il metodo: «La Giunta prende le decisioni nei salotti buoni invece che con i rappresentanti dei cittadini». Il leghista Luca Lepore parla di «atteggiamento vergognoso della Giunta» e poi rincara la dose: «Avete intrapreso un percorso per legalizzare l'illegalità». Matteo Forte (Ppi) contesta il rapporto privilegiato della Giunta con gli esponenti del Caim che sono affiliati con i Fratelli Musulmani. La De Cesaris replica così: «Nessuno vuole aprire le porte al terrorismo. E vi sfido a mostrare un atto che dimostri il contrario».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net



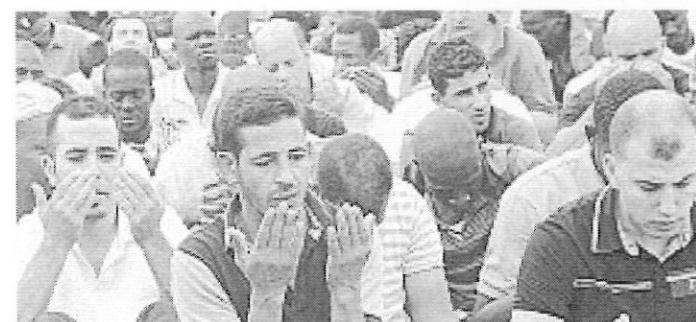
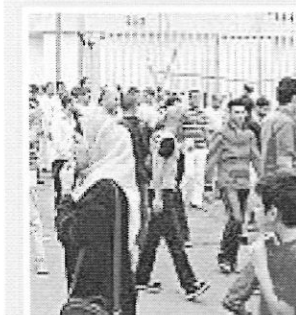
'arme terrorismo



IL LUOGO

L'esempio di Berlino

La Giunta annuncia che intende realizzare un centro multireligioso sull'esempio di quello progettato a Berlino: un luogo dove potranno pregare cristiani, ebrei e musulmani. Il Comune non ha ancora deciso il posto ma il progetto sarà limitato solo ai sei mesi dell'Expo



Pierfrancesco Majorino



Islam, 2 aree assegnate entro l'anno E spunta una moschea temporanea

Il Comune: delibera il 10 ottobre. Scontro sull'allarme terrorismo

LA GIUNTA

MAJORINO E DE CESARIS:
SÌ A UN PATTO SULLA LAICITÀ
FUORIGIOCO I VIOLENTI

L'OPPOSIZIONE

IL CENTRODESTRA: INIZIATO
IL PERCORSO PER LEGALIZZARE
L'ILLEGALITÀ MUSULMANA

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

TRE NUOVI LUOGHI di culto permanenti (solo due potranno diventare moschee) e un centro multireligioso che funzionerà anche come moschea temporanea durante i sei mesi dell'Expo 2015 nello stile di un centro analogo progettato a Berlino che punta ad accogliere cristiani, ebrei e musulmani. L'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino e la vicesindaco Ada Lucia De Cesaris ieri pomeriggio hanno svelato qualche particolare in più sugli obiettivi del Comune per garantire il diritto di culto. Il passaggio decisivo è fissato il prossimo 10 ottobre: in quella data la Giunta approverà il bando per i nuovi spazi da mettere a disposizione delle comunità religiose. Le aree comunali che la Giunta inserirà nella gara scendono da quattro a tre (solo due potranno essere assegnate alla comunità islamica): un immobile, quasi sicuramente gli ex bagni pubblici di via Esterle (periferia nord), e due terreni degradati ancora top secret. Non basta. Nei prossimi mesi l'amministrazione completerà la mappatura degli spazi religiosi presenti in città, comprese le moschee irregolari. Duplice l'obiettivo: regolarizzare

gli spazi che possono rispettare le regole urbanistiche e di sicurezza, far traslocare le comunità che pregano in spazi del tutto fuorilegge.

I PALETTI sono fissati. Dopo un rinvio di un paio di settimane, la Giunta intende andare avanti spedita. A meno di sorprese, il bando sarà approvato il 10 ottobre e resterà aperto per 45 giorni: tre spazi assegnati entro fine anno (due le probabili moschee). Alla gara potranno partecipare solo le associazioni religiose iscritte all'Albo comunale delle religioni. Per ora sono 31 (11 le organizzazioni musulmane, superate solo dalle 12 evangeliche), ma nei prossimi giorni potrebbero aumentare, visto che ieri si è chiuso il nuovo bando per essere iscritti all'Albo: 29 le richieste pervenute da cristiani evangelici, ortodossi, pentecostali, buddisti, testimoni di Geova e musulmani. Majorino, intanto, precisa che «le associazioni che vorranno partecipare alla gara per i tre spazi dovranno sottoscrivere con il Comune un Patto fondato sul rispetto della persona umana e della laicità dello Stato». Sullo sfondo l'emergenza terrorismo e i proclami dell'Isis. L'assessore sottolinea che «in un momen-

to storico come questo ci sono più motivi per creare luoghi di preghiera trasparenti e conosciuti».

DIPARERE opposto il centrodestra, che boccia il piano della Giunta Pisapia. Fabrizio De Pasquale (FI) è netto: «I criteri del bando non vanno bene in un momento ad alto rischio terrorismo islamico». Riccardo De Corato (Fdi) reclama «le aree inserite nel bando» e aggiunge: «Il Comune sta diventando un'immobilità religiosa». Il capogruppo di Fratelli d'Italia Marco Osnato contesta il metodo: «La Giunta prende le decisioni nei salotti buoni invece che con i rappresentanti dei cittadini». Il leghista Luca Lepore parla di «atteggiamento vergognoso della Giunta» e poi rincara la dose: «Avete intrapreso un percorso per legalizzare l'illegalità». Matteo Forte (Ppi) contesta il rapporto privilegiato della Giunta con gli esponenti del Caim che sono affiliati con i Fratelli Musulmani. La De Cesaris replica così: «Nessuno vuole aprire le porte al terrorismo. E vi sfido a mostrare un atto che dimostri il contrario».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net



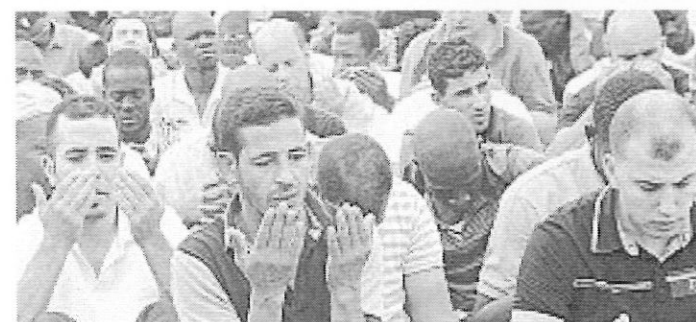
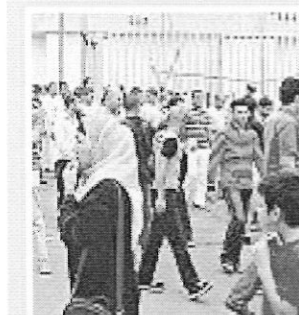
'arme terrorismo



IL LUOGO

L'esempio di Berlino

La Giunta annuncia che intende realizzare un centro multireligioso sull'esempio di quello progettato a Berlino: un luogo dove potranno pregare cristiani, ebrei e musulmani. Il Comune non ha ancora deciso il posto ma il progetto sarà limitato solo ai sei mesi dell'Expo



Pierfrancesco
Majorino

